

COMUNE DI FERMO
Assessorato alla Cultura
Teatro dell'Aquila



REGIONE MARCHE
Assessorato alla Cultura

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
Assessorato alla Cultura



TEATRO CITTÀ DI FERMO DELL'AQUILA



'99 STAGIONE DI PROSA

2000

Il calendario

19 e 20 ottobre 1999

Diana Or.i.s

NATALE IN CASA CUIELLO

di Eduardo De Filippo

con *Carlo Giuffré e Angela Pagano*

regia di Carlo Giuffré'

4, 5, 6* e 7* novembre 1999

Compagnia della Rancia

SETTE SPOSE

PER SETTE FRATELLI

di L. Kasha, D. Landay, J. Mercer e

G. De Paul

con *Raffaele Paganini e Tosca*

regia di Saverio Marconi

** fuori abbonamento*

esclusiva regionale

27 e 28 novembre 1999

Le Belle Bandiere

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

interpretato e diretto da

Elena Bucci, Marco Sgrosso

Enzo Vetrano e Stefano Randisi

27 e 28 gennaio 2000

Emilia Romagna Teatro

ZIO VANJA

di Anton Cechov

con *Sandro Lombardi*

regia di Federico Tiezzi

8 e 9 febbraio 2000

Teatridithalia (Elfo Portaromana Associati)

Compagnia Teatro dell'Elfo

SOGNO DI UNA NOTTE

DI MEZZA ESTATE

di William Shakespeare

con *Ferdinando Bruni e Elio De Capitani*

regia di Elio De Capitani

19 e 20 febbraio 2000

Gli Ipocriti

L'IDIOTA

di Fëdor Dostoevskij

con *Giulio Scarpati*

regia di Gigi Dall'Aglio

26 e 27 febbraio 2000

Arte della Commedia

VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ DA NOI

di Giuseppe Pavia da Piero Chiara

con *Flavio Bucci*

regia di Armando Pugliese

14 e 15 marzo 2000

Teatro Stabile del Veneto

STORIA DI CYRANO

da Edmond Rostand

ideazione di Alessandro Baricco

con *Eugenio Allegri*

regia di Gabriele Vacis

LA STORIA DI CYRANO

da un'idea di Alessandro Baricco
da Edmond Rostand

adattamento

Gabriele Vacis e Eugenio Allegri

con

Eugenio Allegri

regia

Gabriele Vacis

scene, costumi e luci

Lucio Diana e Roberto Tarasco

produzione

Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni

in collaborazione con

A.M.A.T. e Comune di Urbino



Cyrano ha poco più di cent'anni. E' strano, perché siamo abituati a pensarlo più vecchio, più antico. E invece è contemporaneo della Tour Eiffel, quando nasceva Cyrano per le strade di Parigi giravano i primi antenati delle automobili, la civiltà industriale era all'inizio del suo sviluppo, i Lumiere avevano già inventato il cinema... Strano...solo cent'anni fa... Ho sempre avuto una passione per le date; ricordarle è un esercizio importante per la memoria e dal momento che il mio lavoro consiste nella costruzione dei teatri della memoria, niente di più coerente che partire dalla ricorrenza, cent'anni, il tempo... Cyrano parla del teatro e parla della parola. E' un classico e quindi parla di noi, come ha parlato di tutte le generazioni che ci hanno preceduto. Ma questo piuttosto che con l'attualità degli eventi, con la loro contingenza, sembra avere a che fare con la loro permanenza, sembra un modo per rendere le storie contemporanee per sempre.

Sulla scia di questo lavoro di comprensione della tradizione del teatro si colloca il lavoro che intendiamo fare su Cyrano.

... E per parlare in quel modo bisogna trovare suoni, gesti, posture che corrispondono a quelle parole. E dove cercarli? Nella memoria naturalmente.

La memoria del nostro teatro è la commedia dell'arte.

Tra gli attori italiani Eugenio Allegri è uno fra quelli che meglio hanno esplorato la commedia dell'arte.

Il naso di Cyrano che parte dal becco dello Zanni... La conquista di Parigi da parte dei comici italiani... Le polemiche con Molière... Queste ed altre storie saranno il contorno della vicenda, daranno fiato alla storia d'amore tra Cyrano, Rossana e Cristiano...".

Gabriele Vacis